

SCUOLA DI *creatività* civica

Collaborare non è una cosa facile. La collaborazione richiede tempo, pazienza e competenze che sono raramente insegnate a scuola o sviluppate sul lavoro. Dunque, se la collaborazione è sempre più parte integrante dei nostri processi di problem-solving, come possiamo formalizzare opportunità di apprendimento che ci consentano di sviluppare le competenze necessarie al processo di partecipazione?

Immagina uno spazio che ti permetta di scoprire risorse già disponibili intorno a te, uno spazio che ti spinga all'azione aiutandoti ad acquisire nuove competenze e che ti permetta di sperimentare idee e prototipare nuove soluzioni.

All'incrocio tra una scuola popolare e un laboratorio di design, la Scuola di creatività civica è una proposta per estendere le capacità di pensiero creativo a una base più ampia – indipendentemente da età, background o formazione. Il termine 'scuola' non è usato per trasmettere l'idea di orari rigidi o insegnanti autoritari, ma piuttosto per mettere in risalto l'entusiasmo profondo e la gioia che caratterizzano i processi di scoperta e apprendimento autogestito.

La Scuola di creatività civica può essere uno spazio di 'open learning' permanente finanziato dalle amministrazioni comunali o un progetto interamente sostenuto dalla cittadinanza o, ancora, il frutto di una collaborazione tra i due soggetti. Queste linee guida sono solo un punto di partenza – sei libero di adattarle o adottarle secondo le tue necessità.

Fare tesoro



IMPARARE La capacità di cooperare in modo efficace richiede un alto livello di intelligenza emotiva e di empatia. Formarsi alla comunicazione non violenta, alla risoluzione del conflitto e alla facilitazione significa acquisire competenze per essere un ascoltatore migliore, un collaboratore più paziente e una risorsa per chi ci sta vicino.

GUIDARE Per comprendere meglio le questioni che riteniamo importanti per noi (ad esempio: le teorie sull'urbanismo, la governance comunale, la finanza etica) possiamo unirvi a un gruppo di lettura o crearne di nuovi, invitare ospiti a condividere le loro esperienze attraverso eventi come la Trade School o sperimentare occasioni di apprendimento con il sostegno di risorse on line come l'Open Culture e Academic Earth.

AVVIARE Possiamo unire le forze con università e think-tank locali per disegnare framework di ricerca partecipata al fine di documentare sfide e opportunità esistenti nella nostra area o possiamo mappare le possibilità esistenti di finanziamento e partnership per sviluppare un piano di azione locale a supporto dei nostri obiettivi.

Passare all'azione



TRADURRE L'abilità di creare un linguaggio condiviso è essenziale per favorire comprensione reciproca e colmare i gap tra settori differenti. Possiamo organizzare eventi come il National Day of Civic Hacking o le 'unconferences' per tradurre l'informazione complessa in nuovi servizi, o sviluppare risorse interattive per rendere il policy-making accessibile a tutti, inclusi i 'non-esperti'.

FORMARE Per condividere i nostri punti di forza possiamo insegnare o partecipare a corsi 'open' low-cost che trasferiscano le competenze creative ad altri cittadini attivi. Le competenze digitali sono particolarmente rilevanti, dal social media networking al web development, dal pensiero creativo al dialogo interculturale, come lo sono anche le competenze del project management e del community organizing.

TRANSFORMARE Possiamo sprigionare il potenziale di quartieri e comitati cittadini trasformando i nostri spazi quotidiani in centri di re-invenzione creativa, trasformando le librerie in maker lab, organizzando festival delle idee o allestendo progetti di arte civica interattiva per incoraggiare l'apprendimento (in)formale e le interazioni tra il pubblico.

Mettere radici



PROMUOVERE La promozione di creatività civica richiede dei supporter che ne comprendano il potenziale e lavorino per creare le condizioni più adatte al suo sviluppo. Possiamo immaginare un'agenda di co-produzione e formare le persone sui meccanismi di funzionamento della città per disegnare framework abilitanti che sostengano i pionieri dell'open governance e integrino il design thinking nei processi di decision-making.

CO-PRODURRE Possiamo lavorare con l'amministrazione pubblica alla creazione di un database delle buone pratiche per l'apprendimento condiviso e possiamo condurre ricerche per individuare nuovi meccanismi di finanziamento che abbiano maggior impatto sulla comunità e ne rispecchino i valori. Possiamo considerare un programma di 'gemellaggio' per collegare gruppi diversi che lavorano sugli stessi obiettivi o possiamo aprire il processo di problem-solving lanciando una competizione (inter)nazionale di design civico.

CONNETTERE Le iniziative collaborative come la Scuola di creatività civica, per mettere radici, richiedono uno spazio accessibile e permanente e una programmazione dedicata. Divertirsi conta! Possiamo concepire questi spazi come dei centri multiscopo che funzionano sia come 'social cafés' che come laboratori della creatività, oltre che come punti di riferimento per il tutoraggio intra-generazionale e intra-settoriale.

Enabling City Volume 1 (Partecipazione)
www.enablingcity.com/read

Social and Emotional Learning Across the
Globe
casel.org/policyadvocacy/selacrosstheglobe

Policies for Shareable Cities: A Sharing
Economy Policy Primer for Urban Leaders
bit.ly/1ctn1DG

IDEO Human Centered Design toolkit
bit.ly/19g5s0C

Art of Hosting
www.artofhosting.org/resources/reading-list

Story-based Strategy Charts
bit.ly/18NP6kV

Effective Groups video series
bit.ly/19yxM0b

...e reading list:
bit.ly/GM25KY

Service Design Repository
desis.parsons.edu/repository

Service Design Toolkit
www.servicedesigntoolkit.org/templates

Collective Action Toolkit
www.frogdesign.com/collective-action-toolkit

Common Cause Report
bit.ly/1goK50C

Conflict Resolution Network
www.crnhq.org/pages.php?plD=7

Community Economies Collective
www.communityeconomies.org/Home

Social Business Model Canvas
bit.ly/17lV5w